

IL BACCIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Guitta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 12 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
Per il Regno 10 — 11 — 6 — }
Per l'estero aumento delle spese postali.

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea
In terza 40 }
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 5 Luglio.

Col 1° Luglio 1881

si cominciò un nuovo periodo d'Associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi e i nuovi Soci ad anticipare gli importi relativi, e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola.

GARFIELD

Cinque mesi or sono Garfield, l'oscuro carrettiere, veniva insediato presidente della grande repubblica americana; tutti salutavano in lui l'uomo leale, integro, intelligente e facevano voti perchè riuscisse colle sue virtù a preservare da disastri d'ogni specie la causa della libertà.

Una crudele notizia ci viene invece adesso dall'America. L'intero presidente venne colpito da mano assassina perchè appunto negando di concedere un posto dava novella prova di quella integrità di carattere, che fu causa principale della sua elevazione ai supremi carichi dello Stato.

Per quanto sempre l'assassinio muova un senso di disprezzo, pure per la bassezza del movente quest'assassinio incute maggiore ribrezzo, e non può essere che una la voce la quale si elevi a protestare contro l'infame.

E da ogni sito del mondo dalla libera America come dalla vecchia Europa fu unanime il grido di protesta e dolore. Noi pure vi aggiungiamo il nostro.

Passato però il senso di disugusto, dobbiamo abbandonarci ad amare osservazioni.

Il fatto contro Garfield, che sembra un fatto isolato, è la conseguenza di quella corruzione che inesorabile invade tutto quel grande Stato e gli apparecchia giorni ben tristi.

Eppure l'esempio delle repubbliche americane d'origine spagnuola avrebbe dovuto servire di amara lezione. Ma alla fatalità storica non si sfugge.

Per gli Stati-Uniti il periodo dei Washington e dei Taylor è cessato; la popolazione resa tanto numerosa sente tutti i tristi influssi delle ricchezze, causa prima della corruzione.

Frutto di questa corruzione è anche l'attuale attentato.

È necessario che gli Stati-Uniti con concetto vigoroso studino i mezzi per allontanare il più possibile quella confusione che potrebbe apparecchiare giorni ben tristi alla causa della libertà.

Vedemmo tempo addietro Grant minacciare di divenire ancora presidente avviando lo Stato alla monarchia. L'elezione di Garfield e-

vito quel disastro, ma non ne tolse di certo le cause, le quali sono frutto della corruzione portatasi al massimo grado.

Non resta quindi che a fare voti perchè gli uomini di Stato americani tentino di far ritornare il paese ai bei costumi di Washington. Ma è ciò ormai possibile?

La nuova tariffa del lotto

È stata pubblicata la nuova tariffa del gioco del lotto giusta le disposizioni contenute nel regio decreto in data 10 aprile 1881, che riordina questo servizio.

Alla tariffa che stabilisce la posta minima per ogni combinazione di centesimi sette per ogni estratto semplice o determinato, o di centesimi due per gli ambi, terni e quaterni, sono unite le seguenti istruzioni:

1. Gli aumenti sulle singole combinazioni del gioco non possono farsi che per quantità uguali o multiple sulle poste sopra stabilite. Le ragioni di prezzo sono di niun effetto, salvo al giuocatore il diritto di rimborso della porzione irregolarmente giocata.

2. Possono farsi giuocate sopra tutte le estrazioni del regio.

3. Il prezzo minimo di ciascun biglietto è di centesimi dieci per giochi compartimentali e di centesimi 20 per giochi extra compartimentali.

4. In un biglietto si possono comprendere giuocate che nel complesso delle combinazioni importino una vincita superiore a 400 mila lire se le vincite per ciascuna delle estrazioni che si effettuano settimanalmente nel regio raddessero la somma di sei milioni di lire, le vincite stesse saranno ridotte in guisa da non eccedere questa somma.

5. La somma entro cui dovranno contenersi le poste dei giochi d'estratto sopra ciascuno dei novanta numeri è fissata come segue:
Provincia di Bari . . . L. 2000
> di Firenze . . . » 3500
> di Napoli . . . » 5600
> di Palermo . . . » 3450
> di Roma . . . » 2800
> di Torino . . . » 3500
> di Venezia . . . » 3450

Le somme sopra descritte segnano per ciascun compartimento il limite massimo entro cui può essere ricevuto il giuoco sopra ognuno dei novanta numeri, in qualsiasi forma giocato con designazione di sortita o senza e per qualsiasi estrazione del regio.

La rivolta in Africa

La rivoluzione che si estende in Algeria, comincia ad avere il suo contraccollo in Tunisia. Le tribù che abitano lungo la costa da Susa a Cairvan sono in rivolta. Non vogliono più riconoscere il bey per loro sovrano, perchè dicono li ha venduti ai francesi. Si comprende che questi ultimi non vogliono sentirne discorrere.

Quelle tribù sono dello stampo dei Crumiri, e per valutarle basta sapere il patto di sangue che hanno stabilito fra loro. Cinque scheiks o capi tribù, si sono riuniti in un villaggio che occupa una posizione centrale del paese da loro abitato. Dopo la prescritta cerimonia del sangue, la quale consiste nel mescolare il sangue d'un individuo con quello degli altri, mediante incisioni che si fanno in una parte qualunque del corpo, cinque scheiks hanno stabilito il seguente trattato:
Non rubare più fra loro.
Non pagare più imposte al goveano del bey.
Non pagare più alcun debito.

Resistere con tutte le forze all'invasione straniera.

Mandare ogni tribù dieci cavalieri scelti in ogni angolo del proprio territorio per eccitare gli arabi alla rivolta ed alla resistenza.

CORRIERE VENETO

DA BOVOLENTA

4 luglio.

Le prossime Elezioni

Per l'uscita di un quinto dei consiglieri comunali, come di consueto, e per l'avvenuta morte di uno, si procederà nel giorno 17 del corrente mese alle elezioni.

Si è costituito un Comitato liberale, che con saggio provvedimento pensò di radunare il giorno 3 nella sala dell'Accademia dei Concordi gli elettori comunali, riunione tenuta sotto la presidenza del signor Calore Domenico. Furono prese gravi ed importanti deliberazioni. Il Comitato fatto appello alla concordia di tutti i veri liberali, passò all'esposizione chiara ed esplicita del programma fatta dal signor Adolfo Sotti segretario del detto Comitato.

Ad unanimità e con prolungati applausi venne votata una mozione che escludeva dalla rappresentanza comunale chiunque fosse affigliato al partito clericale, che anche in questo piccolo centro apportò e porta i suoi tristi effetti. È venuta proprio opportuna questa decisione che varrà ad eliminare per sempre dal numero dei consiglieri l'elemento retrivo, clericale, rappresentato dall'ex sindaco Antonio Mariotto, che seppe imporsi a tutto il Comune facendo e disfacendo a suo beneplacito, mandando a dormire le decisioni consigliari, opponendosi unyquibus ad nostris a tutto ciò che interessa vivamente il Comune; e tutto questo per una malintesa economia, economia imprevedente poichè necessitando grandi cose furono queste abbandonate da una spilorcia amministrazione, di cui egli era l'anima.

È desiderio generale che la responsabilità spetti a cui tocca, non che la ruota amministrativa sia fatta girare da un individuo, che celato nell'ombra dirige le fila dell'amministrazione con grave detrimento di tutto il paese.

Energia ci vuole, o signori del Comitato, e nelle future elezioni generali esclusioni di tutti coloro che legati ai clericali cercano avere in mano questo Comunello per spadroneggiare a volontà.

Conegliano. — Lunedì il dottor Domizio Cavazza, che fu a compiere gli studi di perfezionamento presso la celebre scuola di Frutticoltura di Versailles, ha incominciato presso la R. Scuola di Viteicoltura ed Enologia in Conegliano, una serie di pubbliche conferenze sulla frutticoltura.

S. Donà di Piave. — È morto domenica sera il signor Luigi Guarini assessore municipale uno dei più rispettabili cittadini di S. Donà di Piave.

Venezia. — Ci scrivono:
Le conseguenze delle dimostrazioni non potevano riuscire più fatali a questa città dove i forestieri costituiscono una delle maggiori risorse.

Da calcoli esatti si rileva che in sole 48 ore ne sono partiti da alberghi e alloggi privati ben 1227, la massima parte diretti alla Spezia ed a Viareggio.

Oh! i fautori delle dimostrazioni possono andarne proprio orgogliosi.

Verona. — Fu arrestato F. Castriani addetto alla farmacia dell'ospedale per continuata sottrazione di biancheria ed altri effetti appartenenti al Pio Istituto.

Nelle elezioni riuscirono quasi tutti i candidati della Costituzione meno uno progressista.

C'è una contestazione per annullare le elezioni perchè in una sezione non si computarono esattamente i voti.

CRONACA

DOPO LE ELEZIONI

La lista del partito liberale concordato è riuscita tutta, meno un solo nome, anche esso per pochi voti.

Codesta non sarà una vittoria nostra dal momento che quasi quasi il *Giornale di Padova* proclama di aver vinto egli pure con un nome sopra sedici, e con un nome il quale, grazie a Dio, non è nè affarista, nè clericale; ma certo però è la vittoria del SENSO MORALE della cittadinanza liberale ribellata davanti all'imposizione, che si voleva fare di una lista ibridamente costituita ove dominava l'afarismo sorretto dal clericalismo.

Non sarà una vittoria nostra, ma segna un altissimo trionfo di quella squisita delicatezza che Alberto Cavaffetto ha lodato e cresimato nella sua lettera alla associazione *Costituzionale*.

Pur di non passare sotto le forche caudine degli affaristi e dei clericali, pur di protestare contro un giornale che in questa lotta si è mostrato al nudo QUELLO CHE ERA, il partito moderato ha votato per *Tivaroni*, il partito democratico per *Bellini* con una disciplina, con una abnegazione, con un così elevato sentimento di patria, da far inorgogliare di essere padovani.

Se anche la vittoria fosse stata nostra; noi tanto abituati alle sconfitte non ne avremmo certo insuperbito, ma lo riconosciamo ben volentieri; no, non è il *Bacchiglione*, non è la *Progressista*, non è la *Democratica*, non è la *Costituzionale* che abbiano vinto nelle elezioni del 1881; ha vinto il SENSO MORALE, ha vinto la dignità, il decoro, ha vinto un patriottismo sereno e puro, nutrito della abnegazione di tutte le frazioni liberali.

E nello stesso nome della lista del *Giornale di Padova*, comune a quella dei clericali, che è riuscito invece del nome della lista concordata, il nome del conte *Alessandro Cittadella*, gentiluomo meritevole della stima di tutti i partiti, NÈ CLERICALE, NÈ AFFARISTA, Padova ha confermato la sua nobile decisione, ha improntato le elezioni di quest'anno di un carattere di severa censura a chi aveva osato proporre di approvare un immorale contratto molto più che questo nome d'altre non fu punto, come sappiamo positivamente, rifiutato dalla *Costituzionale* e sarebbe anzi in ogni lista, se non si fosse lasciato in disparte in causa degli altri membri della sua famiglia, già eletti, o che erano nelle liste di quest'anno.

Perciò noi deponiamo la penna superbi di aver contribuito a un tale risultato; e fiduciosi che il partito moderato padovano, discorde e diviso nelle questioni politiche ed amministrative, troverà sempre su questo terreno quella

meravigliosa concordia di cui diede splendido esempio quest'anno, e che servirà di modello a molte altre città italiane.

Ed ora contiamoci un po' perchè ne vale la pena; perchè gli studi comparativi giovano per l'avvenire.

Il partito clericale quest'anno si è presentato con forze leggermente aumentate; da 380, media degli anni scorsi, è salito a 420, media di quest'anno; avendone riportato 365 il suo candidato Rocco Fabris e 460 il candidato Drigo.

Il *Giornale di Padova* sui suoi nomi ebbe per il cav. Paolo Rochetti con molti voti clericali 360 per l'ing. Luigi Erizzo 250 e meno ancora per il cav. Da Zara e il sig. Arrigoni — molti avendo votato per i primi per stima personale.

Ecco tutta la forza del *Giornale di Padova* insieme a tutti i suoi alleati!!!

Il gruppo dei commercianti che portava una lista di opposizione liberale amministrativa raccolse sul nome veramente suo (senza contare i voti di simpatia personale dati ai suoi candidati Pacchierotti, Alessio e Storni) di Oblach Settimo voti 164 e su Andreis 190.

La lista concordata raccolse un minimo di 741 voti sul nome di Eugenio Fuà, un massimo di 1025 sul nome di Pietro Zatta, in media da 800 a 900 voti.

Queste sono le forze dei rispettivi gruppi — che dimostrano la impotenza assoluta di un giornale che fino a ieri solo per l'aiuto del partito costituzionale dominava la situazione e che ormai ha finito il suo tempo.

Altro che il caporale e i quattro uomini del *Bacchiglione*!

È un risultato magnifico e che dimostra come invano a Padova, quando il partito liberale sarà unito (concordati e negozianti) tenteranno di vincere le coalizioni affariste-clericali.

La coalizione clericale-affarista conta un ragguardevole contingente di voti, troppo anche, se si vuole; ma nel giorno del pericolo Padova rammenterà le splendida battaglia del 1881.

Ed ora conviene finire la lotta nei Comuni del distretto, per completare la vittoria.

Qui si tenterà di modificare in parte l'esito della città; qui si convergano adunque tutti gli sforzi dei non affaristi nel far riuscire la lista che ebbe la maggioranza in città e che per interessi indelicati si cercherà di combattere, la lista concordata, espressione del retto e del sano patriottismo padovano.

Quando avremo vinto anche nelle elezioni provinciali — quando avremo impedito di riuscire a chi vuol servirsi dei Consigli come strumento delle proprie imprese, quasi che i consiglieri indipendenti fossero ostacolo alle opere utili al paese, non sarà senza un senso di conforto che torneremo a difendere il nostro programma speciale; il senso di conforto che viene dalla stima che si è accresciuta e fortificata fra coloro che ieri si combattevano e che domani torneranno, se le loro convinzioni lo esigono, a combattersi, ma che hanno

imparato come la divisione nel terreno politico ed amministrativo non può essere causa di esclusioni e d'intolleranze, che hanno imparato come i partiti onesti devono e sanno unirsi nei casi di pericolo, e che anche battendosi conserveranno la memoria e le tracce di questa elevata concordia, per rinnovarla ogni volta che la unità e la libertà della patria lo esigano.

Le elezioni di Domenica

Rinnoviamo e completiamo il risultato delle elezioni di Domenica. Votanti 1751.

Eletti al Comune :

	voti
1. Fanzago dott. Francesco	1505
2. Maestri Eugenio	1494
3. Papafava Alberto	1466
4. Della Giusta Enrico	1392
5. Marcon cav. Antonio	1274
6. Tolomei cav. Antonio	1228
7. Gabelli Aristide	1219
8. Barbaro Emiliano	1128
9. Brunelli-Bonetti Augusto	1083
10. Trieste Maso	1053
11. Zatta Pietro	1025
12. De Giovanni Achille	908
13. Canestrini Giovanni	893
14. Tivarioni Carlo	869
15. Cittadella Aless. Vigodarz.	833
16. Bellini Teobaldo	807

Dopo questi ebbero il maggior numero di voti :

17. Fuà Eugenio	744
18. Canella	645
19. Drigo	460
20. Dondi Orologio	459
21. Chiericati	451
22. Pertile	446
23. Orsolato	442
24. De Pieri	424
25. Da Ponte	416
26. Fiorioli	415
27. Rocco	365
28. Rocchetti	360
29. Storni	352
30. Alessio Giovanni	326
31. Sandri	324
32. Erizzo	259
33. Pacchierotti	252
34. Donati Marco	232
35. Alessio Giulio	205
36. Andreis	190
37. Oblach	164
38. Ongaro	87

Alla Provincia

Nel Comune di Padova

	voti
Turazza prof. Domenico	1497
Beggiato avv. Tullio	1436
Benvenuti dott. Moisè	942
Poggiana avv. Giuseppe	735

Dopo i quali ebbero maggiori voti :

Tescari Luigi	581
De Zigno barone Achille	560
Arrigoni Gio. Batt.	247

Nel Comune di Ponte S. Nicolò

Turazza prof. Domenico	35
Beggiato avv. Tullio	28
Benvenuti dott. Moisè	27
Poggiana avv. Giuseppe	24

Dopo i quali ebbero voti :

Tescari Luigi	7
Da Zigno Achille	9

Consiglio Comunale. — Il

Consiglio comunale viene raccolto in sessione straordinaria, nei giorni di mercoledì 6 corr. e seguenti alle ore 8 e mezza pomeridiane.

Saranno da trattarsi in seduta di seconda convocazione (essendo andata deserta la seduta di prima convocazione del 30 giugno) i seguenti argomenti :

1. Fondazione dell'Opera Pia « Casette operaie — Società Reduci in Padova » Statuto e proposte relative.
2. Modificazione della deliberazione consigliare 27 novembre 1875 relativamente alla nomina degli impiegati daziari.
3. Rendiconto morale dell'azienda del Comune per l'anno 1880.
4. Nomina di un membro del Consiglio della Cassa di Risparmio in sostituzione del rinunciatante cav. Forti dott. Eugenio.
5. Aumento del decimo sullo stipendio ad alcuni insegnanti.
6. Concessione del 5 0/0 d'aumento

sullo stipendio ad impiegati municipali.

7. Conferma d'impiegati municipali.
 8. Conferma di maestri e di maestre.
 9. Pensione a pompieri.
 10. Pensione ad un usciere.
 11. Spese per lavori straordinari di copiatura.
 12. Nomina dei membri della Commissione comunale per le imposte dirette.
- I seguenti oggetti poi sono da trattarsi in seduta di prima convocazione.

13. Provvedimenti per le accoglienze da farsi ai membri del Congresso geografico internazionale nella loro visita a Padova che avrà luogo in settembre p. v.
14. Riordino degli acquedotti a S. Sofia.
15. Permesso di porre una lapide con busto in marmo nel cortile pensile del palazzo municipale alla memoria del compianto cav. Colletti prof. Ferdinando.
16. Eliminazione di partita a carico dell'Istituto Musicale.
17. Concorso nella spesa per il restauro dell'Oratorio di S. Michele.
18. Revoca della deliberazione consigliare 16 novembre 1880 e nomina di cinque membri della Commissione di Sindacato per la tassa 1881 sulle professioni.
19. Nomina del presidente del Consiglio d'amministrazione dello Spedale Civile.
20. Nomina del presidente della Casa di Ricovero.

Pogli italiani feriti a Marsiglia. — La lettera con cui alcuni studenti facevano appello ai loro compagni in pro' degli infelici italiani feriti di Marsiglia non poteva non trovare eco nel cuore della nostra generosa gioventù. Questa rispose subito all'appello, e siamo perciò lieti di poter oggi pubblicare una prima lista di offerenti, certissimi che dietro a questi verranno senza dubbio gli altri :

Teixeira Victor	L. 5
N. N.	« 2
Neri B. P.	« 1
Da Zara Leone	« 10
Vrese A.	« 1
Buzzatti G. C.	« 2
Bosi G.	« 1
Aliprandi Antonio	« 1
Germi Valantino	« 2
Taccagni Attilio	« 1
Bellati Bartolomeo	« 2
Bellati B.	« 2
Bognolo	« 1
Chitarin	« 1
Tassoni	« 3
Zanetti Umberto	« 2
Ghirardi Vincenzo	« 3
Peli Paolo	« 2
Bargoni Ettore	« 3
Moscherani Giuseppe	« 2
Vielmi Flominio	« 2
Polto Alfredo	« 3
Bargoni Attilio	« 3

Totale L. 55

Dichiarazione. — Dall'egregio signor ingegnere Luigi Erizzo riceviamo la seguente che ci affrettiamo a pubblicare :

Signor Direttore.

La prego d'inserire nel suo giornale la seguente mia dichiarazione :

Nella *Cronaca Elettorale* dell'associazione costituzionale (n. 4) vi sono a mio riguardo alcuni accenni che non posso assolutamente lasciar passare inosservati.

Mi limito a dichiarare che quanto vi si scrive è assolutamente falso ; e per non dire che lo scrittore ha mentito sapendo di mentire, mi restringerò ad annotargli che egli fu almeno poco diligente, inquantochè per asserire certe cose conviene prima informarsi ed accertarsi della verità delle stesse.

Quantunque per ognuno che mi conosce io sia ben superiore a tali accuse, pure faccio questa dichiarazione unicamente per insegnare agli altri il modo di comportarsi.

Ing. L. ERIZZO.

Le lauree. — Siamo anche quest'anno all'epoca delle lauree, e la più lieta allegrezza domina a ragione per esse fra i nostri studenti che si vedono così prossimi a raggiungere il premio delle loro fatiche, e dei sacrifici propri e delle famiglie. Pure la vita dello studente emette in tale modo gli ultimi aneliti, e i laureati si apparecchiando ad entrare in uno stadio di vita più serio e più grave.

Il giorno della laurea riesce così una festa delle più liete e delle più solenni nel tempo stesso; e la gioia più pura che si espande dai baldi cuori giovanili è il più sincero addio alle passate spensieratezze e la prima conferma della tenacità nelle novelle lotte della vita; il baldo passato si congiunge al laborioso avvenire.

E vediamo perciò le mura della città e le invetriate dei negozi piene di voti, di auguri, di espansioni di gioia le più svariate; ove il cuore si dà la mano colla fantasia, l'amicizia coll'affetto. Noi sentiamo perciò un senso di gioia e di invidia.

Giacchè però tanto grave e bella è la cara circostanza ci permettiamo di esprimere in proposito una nostra opinione.

Alle volte si rallenta troppo, in certe allegorie, la briglia alla fantasia, la quale senza freno va alle volte a bizzarie per lo meno assai confuse. Vorremmo che questi lavori — non improntati certo alla musoneria, ma allegri come la circostanza deve dettarsi — venissero coordinati con concetti sempre elevati e degni del solenne momento. Certe bizzarie — lo confessiamo — non possiamo sempre approvarle.

Quando i laureati, divenuti vecchi, avranno a rivedere quei lavori, ricordi dell'amicizia sincera e di uno dei giorni più importanti della loro vita, vogliamo che non abbiano che a dirne bene; siano quindi sempre i lavori per laurea un inizio grave del nuovo cammino impresso a percorrere.

E con ciò a tutti i laureandi i nostri più sinceri voti pel migliore loro avvenire; e perchè la laurea ad essi dischiuda una vita operosa per bene loro, della loro famiglia e della patria, che appunto attende giorni più lieti dalla loro attività e severità.

Congregazione di Carità. — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di giugno 1881 :

Sussidi ordinari mensili a poveri di Città	N. 253 L. 1836.50
Idem a poveri del Suburbio	» 65 » 401.50
Idem a fanciulli per una volta tanto a poveri di Città e del Suburbio	» 75 » 870.35
a prenotati pel Ricovero	» 42 » 275.50
a poveri di Città colle offerte dei signori bar. Treves e co.	» 59 » 177.—
Corinaldi	» 138.20
Sussidi straordinari a poveri di Arcella	» 29 » 92.—
sussidi totali	» 2 » 307.64

Totale sussidi N. 525 L. 4098.69

Dazio Consumo. — Prodotti verificati durante il 1° semestre 1881

Idem 1880	L. 730,779.93
	« 699,729.48

In più nel 1881 « 31,050.45

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario del n. 22 (15 giugno) di quest'ottimo giornale agrario :

L'amministrazione ai propri abbonati — Dario ing. Poggiana : Una escursione a Tezze di Bassano. Lettera all'amico Ernesto prof. Bellavitis (Cont. e fine) — Riccardo Canestrini : Insetti ed Acari dannosi alle viti e mezzi per combatterli. (Cont.) — Angelo Cezza : Commercio e produzione delle uova in Inghilterra — Antonio De Marchi : Igiene rurale : g) I cibi maliani (Cont. e fine) — Cezza : Bibliografia : Viaggio agronomico in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio ed Inghilterra di Tommaso nob. Galanti ;

Elevage des animaux de basse-cour par E. Lemoine — Antonio Ventura ; Giuseppe ing. Guarnieri ; Levi Cattelani Alessandro ; Angelo Cezza ; Giovanni Piacentini ; Ferdinando Vanzi ; Giov. Batta Colpi ; Minardi Gino ; Direzione : Notizie sullo stato delle campagne — Spigolature e notizie — Listino dei mercati.

Banda Civile Unione. — Programma del concerto che verrà eseguito in Piazza Unità d'Italia stasera 6 corr. dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. :

1. Mazurka — N. N.
2. Valzer — *Le rose di Parigi* — Metrè.
3. Duetto — *Luisa Müller* — Verdi.
4. Introduzione e coro — *Semiramide* (unendosi alla Banda pel detto coro la Scuola corale del maestro Bravo) — Rossini.
5. Pot-pourri — *Pietro Micca* — compilato per Banda dal maestro Frelich.
6. Marcia — Cresciuolo.

Una sciara da. — Una sciara da :

È immenso il primiero ;
Pronome è il secondo ;
Regione d'Italia,
Giardino del mondo,
Ti dice l'intero.

Sciara da precedente :
Di. te.

Bollettino dello Stato Civile del 4.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 1.
Morti. — Bottacin Augusto di Luigi, d'anni 30, fonditore di metalli, coniugato. — Paccagnella-Giaccon Virginia di Gio. Batt., d'anni 34, villica, coniugata. — Due bambini esposti dell'età di pochi mesi. Tutti di Padova.

VARIETA'

FEDERICO CESARANO

Il Torneo Internazionale di Scherma a Milano nel 1881

Ora dopo di essermi occupato alcun poco della spada, è necessario dica pure qualche cosa sulla sciabola. Giacchè ebbi l'onore di servire per molti anni nell'arma di cavalleria, e quale maestro nel Reggimento Cavallieri di Lucca, mi sono anche praticamente convinto, che debbonsi fare due grandi distinzioni nella sciabola, e cioè la *sciabola di scherma*, quella che si adopera nelle sale d'armi, quale parte integrante dell'educazione di un gentiluomo, e la *manovra di sciabola* pel soldato a cavallo.

Per la prima occorre la finezza dell'arte come nella spada; cioè la perfetta compostezza della persona, non movimenti esagerati, ma razionali, sciolti, veloci, stretti, leggeri, colpi striscianti sul bersaglio, studiando di colpirla senza essere nel frattempo toccati, e dirigendo le botte sempre dalla cintura in su.

Per la seconda, cioè per la *manovra di sciabola* pel soldato a cavallo, occorre ben altra cosa; e per la prima la massima forza possibile nel maneggio della pesante arma.

Quale effetto produrrebbe sul nemico coperto di elmo, col sottogola di metallo o di cuoio, col pastrano a tracollo, con buffetterie, con piastre, con piastine ed altri istrumenti resistenti, un colpo dato semplicemente strisciante come nelle sale di scherma? Ecce il colpo di punta, nulla, affatto nulla. E però in questa manovra è necessario portare all'indietro il busto, alzare di molto il braccio ed il ferro, e fargli descrivere grandi cerchi per imprimere all'arma la massima forza e veemenza, acciocchè quando cade sul nemico, affondi, rompa, laceri, tagli, apporti la morte. Se noi adoprassimo la *sciabola di scherma* nel combattimento a cavallo, saremmo pel nemico poco più che molesti moscherini, e dove usassimo la manovra di sciabola nella sala d'armi, la gara si cambierebbe in una zuffa, ed in ogni movimento si vedrebbero tiratori scomposti, col piede sinistro alzato da terra, serrati corpo a corpo, dar colpi, per quali sarebbe sempre necessaria la presenza del medico e spesse volte per entrambi i combattenti per fatali incontri.

Il Congresso di Milano fortunatamente ha dimostrato, che se per poco anni addietro ci avvicinavamo a questo pericolo, in oggi, ad onor del vero, ce ne troviamo quasi del tutto salvati. Onore dunque a chi gradatamente in-

tende sempre ad innalzare il prestigio della scherma italiana.

La sciabola non ha la perfettibilità della spada, e si rende perciò, quasi direi, più difficile di quest'ultima e va perciò studiata e molto; e niuno potrà presumere di trattarla bene, solo perchè conosce la spada. Con questa si evitano incontri che richiedono ben altre precauzioni che con la sciabola. Io la raccomando caldamente alla gioventù, giacchè essa, con tutto il rispetto che si deve alla classicità della spada, è però l'arma che si usa praticamente.

Perdonatemi pazienti lettori, e specialmente voi amabilissime lettrici, se mai ebbi l'onore di averne, se senza volerlo mi sono troppo dilungato nei miei apprezzamenti e vi ho lasciato un po' desiderare la cronaca del *Torneo*, nella quale ebbe pur tanta parte il gentil sesso milanese, ispirando con la sua presenza i giovani torneanti e rinnovando per essi le soavi e forti emozioni che animavano alle gesta eroiche i felici cavalieri del medio evo.

Qui mi cade in acconcio di rammentare alle gentili signore padovane che anch'esse dovrebbero sempre abbellire di loro presenza le nostre feste d'armi; giacchè basta tale compiacenza ad infondere nella nostra gioventù vigore ed energia e renderla amante di quel nobile esercizio, che apporta la fiorente salute, la giocondità dello spirito e le abitudini cavalleresche, che ogni ben nato deve essere orgoglioso di possedere.

Quale maggiore soddisfazione per una madre, per una sorella, che quella di vedere il proprio figlio o fratello gareggiare di destrezza, di gagliardia, di eleganza, di cavalleria, vederlo, dico, con la energia del corpo e la prontezza del pensiero, tener fronte ad un forte e robusto avversario? Che la gioventù si dedichi all'esercizio della scherma e che il sesso gentile lo incoraggi col suo potente favore, e noi vedremo certamente con la gagliardia del corpo migliorare e nobilitarsi i costumi; vedremo i nostri figli sollevarsi a quegli entusiasmi propri della età loro, e la cui mancanza dinota sempre un fisico e morale decadimento.

(Continua)

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Al *meeting* operaio dell'Argentina assisteva un migliaio di persone. Parlarono vari operai. Fu deciso di invocare una legge che colpisca i veri responsabili degli infortuni, e tuteli la vita degli operai, e costituisca comitati di vigilanza per sorvegliare la costruzione dei ponti delle fabbriche.

— Fu pubblicato il decreto che comina la Commissione di studio per la Esposizione, di Roma.

La relazione al re che precede il decreto è improntata al maggior affetto per questa città ed al maggior entusiasmo per i nobili sforzi dell'iniziativa privata.

— Il censimento verrà fatto dai municipii colle norme consuete. Gli italiani residenti all'estero verranno iscritti nel domicilio d'origine.

— Sono smentite tutte le voci di nomina del successore di Cialdini, fra cui anche quella riguardante Crispi. L'ambasciata resterà vacante alcuni mesi.

— Si è costituito a Reggio d'Emilia un Comitato segreto clericale con diramazioni nelle campagne contro le istituzioni italiane. Se ne hanno prove nelle diatribe dai pergami.

— Venne firmato la convenzione tra lo stato e le ferrovie sarde pel prolungamento delle linee di Terranova al Golfo degli Aranci.

— Il 20 settembre il Papa terrà un concistoro dove saranno canonizzati i beati Lobrè e De Rossi, e verranno nominati cardinali forestieri.

Notizie estere

Il ministro dell'interno revocerebbe le due guardie di polizia di Marsiglia che lasciarono togliere lo stemma del Club Italiano.

Questa misura del ministro sarebbe presa non ostante il delegato municipale di Marsiglia che protegge le due guardie, minacci di dimettersi, qualora siano destituite.

— Giunsero a Marsiglia numerose truppe dalla Tunisia. Sono stati re-

quisiti i vapori della Società transatlantica pel trasporto di truppe ad Orano.

— Il *Debats* combatte il prestito italiano.

— Telegrafano da Corfù: Si aspetta qui la squadra russa.

— Telegrafano da Sofia: Si è proclamato lo stato di assedio a Plevna ed a Grahovo.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 5.

Discutesi il bilancio della pubblica istruzione, il quale — dopo parecchie osservazioni di vari deputati, fra le quali una di Cavalletto per le chiese e monumenti artistici, e specialmente per SS. Giovanni e Paolo di Venezia — è approvato in lire 31,352,772.21.

Approvati senza discussione la legge per maggiori spese sul bilancio 1880 in lire 33,172,764 da ripartirsi fra i ministeri.

Approvati anche l'ordine del giorno della commissione, accettato dal ministro, per invitare il governo a provvedere che dal 1. gennaio 1882 i pagamenti del Tesoro in conto corrente debbano tenersi strettamente nei limiti del fondo disponibile versato in tesoreria; che per l'amministrazione militare del ministero della guerra si valga dei mandati di anticipazione, e pel resto egli e il ministro del Tesoro propongano, occorrendo, provvedimenti al governo.

Approvati pure i nuovi organici delle amministrazioni civili.

Si prosegue poi la discussione sulla fusione delle Società Florio e Rubattino.

Il ministro Berti dice le ragioni che consigliano la fusione. Risponde alle obiezioni e rileva i vantaggi ragguardevoli di diverso genere che si verificherebbero.

Salaris, presidente della commissione, dati alcuni schiarimenti si riserva di parlare poi sugli emendamenti.

Biancheri ripete essere contrario alla fusione, perchè scompone due Società in accomandata per formarne una anonima.

Depretis dice di ridurre la questione ai suoi veri termini, non si tratta di spendere di più da parte dello Stato, ma solo di dare alle due società il modo di sostenere la concorrenza delle marine straniere e dello interesse generale, e ciò non impedisce il progresso alle altre nostre società, come non lo impedisca dapprima.

Varè combatte la legge confermando tutte le ragioni dette da Biancheri e aggiungendo doversi tener presente che il nuovo codice di commercio non ammetterà le società anonime.

Chiedesi la chiusura ed è approvata.

Gagliardo, Berio e Biancheri svolgono i loro ordini del giorno.

L'ordine del giorno Biancheri è respinto ed approvati quello di Berio e quello della Commissione così concepito: « La Camera, confidando che il governo del re saprà sorvegliare che le facoltà concesse coll'attuale convenzione alle due Società Rubattino e Florio non sia mai volta ai danni del commercio e della navigazione nazionale, passa alla discussione degli articoli. »

Respingesi un emendamento di Branca al primo articolo e lo si approva.

In esso autorizzasi il governo a concedere l'approvazione della fusione della Società per costituire una Società anonima per azioni, avente sede principale in Roma — Approvati l'articolo 2 come segue: « L'approvazione sarà subordinata a che la nuova Società subordinata al governo assuma gli obblighi e la responsabilità risultante dalle convenzioni esistenti, stando integra la garanzia e la responsabilità personale di Rubattino e Florio verso lo Stato. Eglino, con deroga agli articoli 129 e 138 del codice di commercio, saranno gli amministratori della nuova Società per tutto il tempo che resta alla cessazione delle vigenti convenzioni. Venendo a cessare Rubattino e Florio, dovranno a loro successori e leggersi cittadini, la cui nomina sarà da approvarsi con decreto reale.

Approvati infine l'art. 3, che stabilisce una lira di registro per l'atto di fusione.

Discutesi la legge per l'approvazione del bilancio definitivo dell'entrata e spesa per 1881.

Approvati il seguente ordine del giorno: « La Camera, ricordando il decreto 27 Marzo 1867, convinta della convenienza di richiamare l'applicazione, estendendo le indagini da esso ordinate anche ai fabbricati di ragio-

ne privata presi in affitto dallo Stato per uso di pubbliche amministrazioni, invita il ministro delle finanze a rinominare la commissione e ad applicare le norme di cui in quel decreto reale. »

Sono poi approvati gli articoli nei quali l'entrata è fissata a 1,434,527,357 lire e l'uscita a lire 1,426,711,988.

Procedesi infine alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi oggi e ieri, i quali sono tutti approvati.

Melodia propone che la Camera sospenda le sedute e sia convocata a domicilio — E' approvato. Applausi al presidente. La seduta è sciolta alle 8.30.

SENATO

Seduta del giorno 5.

Baccarini presenta questi progetti: 1. Convenzione con la Società delle ferrovie meridionali; 2. per la ferrovia Pinerolo-Torre-Pollice; 3. pel bonificamento delle Valli di Comacchio; 4. per i nuovi fili telegrafici; 5. per il riordinamento del genio civile. Chiede ed ottiene l'urgenza.

Tecchio crede di interpretare i sentimenti dell'intero Senato, esprimendo l'indignazione e l'errore prodotti dall'annuncio dell'esecrando attentato contro il presidente degli Stati Uniti. Fa fervidi voti, perchè l'illustre personaggio sopravviva.

Mancini a nome del governo del re, si associa ai voti e ai sentimenti espressi dal presidente, perchè sia salva la preziosa esistenza.

Presenta poi il progetto che dà facoltà al governo di prorogare i trattati di commercio. E' dichiarato d'urgenza.

Giurano i senatori Ferrara, Serullini, Di Simone, Bonelli.

Deliberasi l'intervento della rappresentanza del Senato ai funerali in occasione del 32 anniversario della morte di Carlo Alberto.

Annunziasì un'interrogazione del senatore Casati al ministro delle finanze circa la modalità pel cambio delle cartelle del debito pubblico.

Mancini comunicherà l'interrogazione al suo collega.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Ieri al ministero dei lavori pubblici sono cominciati gli esami per posti di ingegnere di terza classe nel corpo del genio civile.

— Il Consiglio dei ministri si è occupato della nomina dell'ambasciatore a Parigi. Sinora nulla venne deciso. Credesi però che a succedere al Cialdini non sarà chiamato un uomo politico.

Notizie estere

Si annunzia che la Commissione parlamentare francese incaricata degli studii comparativi sui valichi alpini del Monte Bianco e del Sempione, si sia pronunciata a debole maggioranza in favore del Sempione.

— Il Senato di Rumenia rimise al prossimo autunno il progetto d'acquisto della linea ferroviaria Cernavoda-Kudengie. — In seguito a quest'aggiornamento i lavori di costruzione della linea Bucarest-Cernavoda incominceranno appena nell'anno venturo.

Elezioni politiche

Calatafimi, 5. — Iscritti 1410 — votanti 917 — Corleo fu eletto con voti 477.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

NEW-YORK, 4. — L'*Herald* ricevette il seguente dispaccio alle ore due pomeridiane: Il dottore Agnem crede vi sia speranza di guarigione. Le reni e gli intestini intatti, lo stomaco ritiene degli alimenti. Garfield riprende gradatamente le forze.

LONDRA, 4. — Comuni — Gladstone dichiara che l'Inghilterra non è intenzionata di appoggiare la conferenza sulla questione tunisina — Churchill chiederà domani a quale punto siano giunti i negoziati pel trattato di commercio con la Francia; se siasi notificato alla Francia che l'Inghilterra è pronta a riconoscere il protettorato francese a Tunisi in cambio di certe concessioni da parte della Francia riguardo ad alcuni articoli inglesi di esportazione; se i negoziati commerciali siano distinti dalle

comunicazioni relative alla Tunisia; se il governo italiano abbia ricusato di riconoscere il protettorato francese a Tunisi o di accettare Roustan come mediatore fra il console d'Italia e il bey; se l'Italia abbia protestato contro l'azione ostile della Francia in Tunisia o anzi chiesto la cooperazione dell'Inghilterra in questo senso e ciò che abbia risposto l'Inghilterra; e se il governo vuole comunicare la cifra dei nazionali inglesi in Tunisia e l'estensione del commercio inglese colla reggenza. — Dilke risponde che i negoziati commerciali tengonsi distinti da ogni comunicazione relativa a Tunisi, quindi sono assolutamente infondate le voci di concessioni. Sugli altri punti risponderà domani.

PORTO SAID, 4. — E' giunto l'avviso Rapido. Tutti stanno bene.

PARIGI, 4. — (Conferenza monetaria) — Magnin esprime ai delegati americani la riprovazione generale per l'attentato di Washington.

Dumas espone la necessità dell'adozione del rapporto del 15 1/2 tra l'oro e l'argento, ed è calorosamente applaudito.

Schant, delegato tedesco, approva parecchie conclusioni di Dumas.

I delegati olandesi dichiarano che l'introduzione del doppio tipo rimediarebbe alle oscillazioni ed al ribasso dell'argento che costituiscono un male intollerabile.

Freemantle, delegato inglese, comunicherà nella prossima seduta le dichiarazioni del governo inglese.

Credesi che la conferenza terminerà i suoi lavori questa settimana.

La conferenza radunasi mercoledì.

PARIGI, 4. — Il *Journal Officiel* annunzia che il generale Saussur fu nominato comandante del 19° corpo d'esercito in Algeria sostituendo Osmund posto in disponibilità.

Delebecque fu nominato comandante di Oran invece di Cerez posto in disponibilità.

ROMA, 5. — Oggi alle 12 1/4 fu ricevuto dei pellegrini slavi nell'atrio superiore della basilica vaticana. La cerimonia durò quasi quattro ore. I pellegrini erano più di 1400, appartenenti alle principali nazioni di razza slava. — Erano presenti 28 cardinali, 37 vescovi o semplici prelati.

Monsignor Strossmayer lesse un indirizzo latino, nel quale parlò dell'apostolato letterario e nazionale ed espresse la speranza del pronto ritorno degli orientali sismatici all'unità cattolica. Il papa rispose parimenti in latino con un discorso di circostanza esclusivamente religioso, che fu accolto da fragorosi evviva.

ROMA, 5. — E' quasi finita la stampa dei biglietti di Stato. Si emetteranno il giorno stesso che sarà ripreso il pagamento in metallo.

GENOVA, 5. — Proveniente da Villafranca è arrivata la pirofregata americana *Trenton*.

CAGLIARI, 5. — L'avviso *Authion* ricevette ordine di partire e di recarsi a Tunisi.

COPENAGHEN, 5. — La famiglia reale assistè alla collocazione della prima pietra della Chiesa russa. Nulla si conosce circa il preteso viaggio del re a Pietroburgo.

BERLINO, 5. — La principessa ereditaria è partita oggi per Londra.

PIREO, 5. — Stamani giunse la seconda divisione di squadra italiana, composta della *Roma* e del *Marcantonio Colonna*.

BUENOS-AYRES, 5. — E' partito pel Brasile e il Mediterraneo il postale *Italia*.

BRUXELLES, 5. — Iersera ebbe luogo una grande dimostrazione popolare in favore dell'estensione del suffragio. Parecchie migliaia di manifestanti percorsero le principali vie sfilandosi davanti ai ministeri.

PARIGI, 5. — Il Consiglio dei ministri si occupò stamane degli affari d'Algeria.

Fu dato l'ordine di bombardare Sfax. L'ordine sarà stato eseguito ieri. Saussier partirà immediatamente nel caso che Albert Grey si dimetta.

Saussier sarà investito dei poteri civili e militari. La spedizione di nuove truppe in Algeria è smentita, bastando le forze attuali.

LONDRA, 5. — In una lettera al presidente della Camera, Brandlaug dichiara al gabinetto che egli si presenterà nuovamente a giurare.

Lo *Standard* dice che il Kedivè abolirà fra poco la schiavitù in tutto l'Egitto.

La piena del Nilo fu soddisfacente. TUNISI, 5. — L'assassino del Mattei non fu ancora scoperto.

Si sospetta che sia un maltese, al quale il Mattei aveva proibito di vendere dell'assenzio.

WASHINGTON, 5. — Nessun sintomo sfavorevole si manifestò nello stato di Garfield.

WASHINGTON, 5. — Garfield ha leggermente migliorato.

Nessun vomito. VIENNA, 5. — La *Corrispondenza* *Politica* ha da Atene che stamattina 4000 soldati Greci sotto il comando di Sutozo sono entrati nel villaggio turco Dimario.

Entreranno ad Arta probabilmente domani.

Assicurasi che il re di Grecia visiterà Arta la settimana ventura.

COBLENZA, 5. — Seguita il miglioramento dell'Imperatrice.

ODESSA, 5. — La principessa Giorgina cadde da cavallo passeggiando col marito.

Si fratturò l'avambraccio sinistro. Il suo stato in generale è buono.

NAPOLI, 5. — Alle ore una pom. si incendiavano i magazzini delle forniture e foraggi militari a Porta Capuana. Il fuoco fu domato per l'accorrere pronto dei pompieri e della truppa; il danno ascende a 40,000 lire.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

O mio povero Augusto Bottacin, io che ti fui per tanti anni amico sincero e che conoscevo intimamente qual tesoro d'affetti e di virtù racchiudevi in cuore, ben io posso dire quanti tormenti e quante tristi fantasie recasse a te quel morbo fatale che ora t'ha dischiuso la tomba nella pienezza degli anni. Fu quel morbo in verità causa dei dispiaceri patiti fra te e i tuoi; e tu ben ciò conoscesti quando assai prima della tua morte desiderasti di riconciliarti col caro padre tuo, che ti accolse, come sempre, con quella sua bontà e generosità innata. Ora il dolore della tua perdita sia lenito ai tuoi, se è possibile, dal conforto di avere raccolto in pace l'ultimo tuo respiro.

Povera famiglia, in men di sette mesi due tombe!

(2501) A. B.

RINGRAZIAMENTO

La vedova e famiglia Bottacin ringraziano tutti coloro che presero parte alle onoranze funebri del defunto Augusto Bottacin.

Prestiti ad Interessi

(Creazione 1877)

DELLA

CITTÀ DI PAOLA

UNICO DEBITO DEL COMUNE

Emissione di N. 600 Obligazioni di italiane L. 500 ciascuna fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna Verona.

Sottoscrizione Pubblica nei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio 1881.

Le Obligazioni Paola con godimento dal 10 Luglio 1881, vengono emesse a lire 431.50 che si riducono a sole lire 419.75 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottosc. dal 6 al 9 luglio 1881.
 » 50. — al reparto
 » 100. — al 20 luglio 1881
 » 100. — al 5 agosto »
 L. 431.50 al 20 »
 meno: » 11.75 per interessi anticipati dal 10 lugl. al 31 dic. 1881 che si computano come contante.
 Tot. L. 419.75

Le Obligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Vantaggi e Garanzie La Città di Paola ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti.

Il Cassiere Comunale ha controfirmato le Obligazioni assumendo obbligo di non disporre per alcun pa-

gamento del denaro Comunale se prima non sono estinti i coupons semestrali delle Obligazioni, e le Obligazioni estratte, che costituiscono l'unico debito del comune.

Paola, abitanti 5500, è città fiorente per le molte industrie che vi si esercitano e per la straordinaria fertilità del suo territorio. La sua importanza commerciale va ad essere accresciuta mediante la nuova linea ferroviaria, che la congiungerà con Napoli e con Reggio.

La situazione finanziaria del Comune è ottima. E la prova se ne ha nel fatto che il Comune non ebbe d'uopo di riscuotere le imposte facoltative.

Le Obligazioni Paola al prezzo di emissione fruttano più del 6 Orò. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena 4.80 Orò.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio 1881

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Milano presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In Torino presso i signori U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In Padova presso Carlo Vason.

In » presso Vincenzo Cremonese.

In » presso A. Basevi 2499

NOVITA'

PROCESSO

istantaneo alla Gelatina Bromuro

Stabilim. Fotografico Vito Malaguti

Piazza Garibaldi, Palazzo Orlandi

Grazie a questo processo, le prove fotografiche riescono perfettissime alla prima seduta, senza l'inconveniente di una lunga posa, che fino ad ora terminava per stancare senza una sicurezza di riescita perfetta. — La riproduzione dei bambini e dei gruppi, specialmente, è assicurata in modo assoluto, con dipiù che queste riproduzioni riescono pastose, sfumate, bellissime. — Lo Stabilimento è provveduto di materiale delle migliori fabbriche, e non teme i confronti. — Si eseguiscono ingrandimenti, tolti anche da semplice copia fotografica, fotooleografie, ritratti sulla stoffa, cromooleografie ecc. ecc. il tutto a prezzi discretissimi. 2494

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno esperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Po-mata che in Liquido:
 Per la Calvizia . . . L. 4 —
 Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. Antonio Bulgarelli parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2492

ESTRATTO — TAMARINDO (Vedi quarta Pagina)

VIGLIETTI DA VISITA L. 1.50 AL CENTO

NON PIU' MEDICINE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, atisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, opprensione, languori diabetici, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Bacclè, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peycler istitutore a Eyanças (Alta Vienna) Francia.

N. 83,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei riervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403

STABILIMENTO TERMALE

DENOMINATO

CORTESI - MEGLIORATO

IN ABANO — (Distretto di Padova)

Riaperto anche in quest'anno come di metodo con tutto l'occorrente, e colla solita Direzione Maria Franceschi Megliorato — ABANO. 2475

INDISPENSABILES

di toeletta, per campagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente: 1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 9)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a T. Vaudetto e C. via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

Pastiglie Carresi a Base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argentó

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicuri effetti che si ritraggono nell'usare queste mie Pastiglie di Catrame nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli ospedali sono messe in uso per la loro eccezionale virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confondere però le Pastiglie Carresi a base di Catrame, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1.00.

N.B. Esigete la firma autografa del preparatore, Carresi, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia. (2325)

Padova — Farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio Luigi, Lazzaro Pertile, Bernardo Durer Bacchetti e sigg. Chiaretto Carattoni e C. — Monselice: Bisaglia — Feltre Ravizza — Pordenone: Roviglio — Cavarzere: Riasoli — Adria: Bruscinai.

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(PROVINCIA DI BELLUNO — Veneto)

452 metri sul livello del mare

PROPRIETA' DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura il 1 Giugno

Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le docce Scozzesi. — Medico direttore alla cura Vincenzo dott. Tecchio. — Medico consulente in Venezia cav. Angelo dott. Minich. Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari. 2498

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

ESTRATTO - TAMARINDO

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebritá mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgono nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.º Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amarianti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiainata di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici; »

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, col vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose succennata; »

« 5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo, elo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(2354) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può averé dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433